

Regione Lazio

DIREZIONE AGRIC., PROM. FIL. E CULT. CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 giugno 2020, n. G07340

Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Adozione del modello di "Provvedimento di concessione" degli aiuti previsti dalla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori".

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Adozione del modello di “Provvedimento di concessione” degli aiuti previsti dalla Misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”, Sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”. Tipologia di operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.m.ii.;

VISTA la DGR n. 211 del 07/05/2018 con cui è stato conferito all’Ing. Mauro Lasagna l’incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all’anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n.

1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il aiuto in materia di cambiamenti climatici, la Determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per

quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII *quater* del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con decisione C(2015)8079 del 17/11/2015 e successivamente riapprovato, previo parere favorevole del Comitato di sorveglianza, con le decisioni della Commissione UE n. C(2016)8990 del 21/12/2016, n. C(2017)1264 del 16/02/2017, n. C(2017)5634 del 04/08/2017, n. C(2017)8427 del 11/12/2017, n. C(2018)8035 del 26/11/2018 e n. C(2020)937 del 14/02/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 657 del 25/11/2015 concernente: "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 5/04/2016, con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 28/03/2017 recante "Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 164 del 11/04/2017 concernente: "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto delle Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del documento di programmazione";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 19/04/2017, concernente: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 584 del 26/09/2017 concernente: "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2017)5634 finale del 4 agosto 2017 di approvazione delle modifiche del documento di programmazione (Modifica ordinaria 2017)";

VISTA la Determinazione n. G01542 del 12/02/2014, avente ad oggetto: "Reg. (UE) n.1305/2013 – Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020 del Lazio. Attività di consultazione del Partenariato. Approvazione dei documenti "Analisi del contesto e identificazione dei fabbisogni",

“Azioni da adottare per il coinvolgimento del partenariato”, “Consultazione online del partenariato”;

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.” con la quale è stato approvato il documento “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTA la Determinazione n. G03871 del 18/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n.1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese”, e le successive Determinazioni n. G06624 del 10/06/2016 e n. G08876 del 23/06/2017 con le quali sono stati apportati taluni adeguamenti e revisioni ai documenti suddetti, in applicazione dei quali si è provveduto all’implementazione del Business Plan On Line (BPOL) disponibile sulla piattaforma della Rete Rurale Nazionale ed il cui utilizzo è obbligatorio per l’adesione ai regimi di aiuto attivati con la misura in argomento;

VISTA la Determinazione n. G09774 del 17/07/2019 avente ad oggetto: “Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 133 del 28 marzo 2017. Modifiche e integrazioni”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G14337 del 09/11/2018, avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell’incarico di Responsabile delle Misure/Sottomisure/Tipologie di operazioni gestite dalla Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca. Modifica dell’Atto di Organizzazione n. G11470 del 10/10/2016 e s.m.i.”;

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell’ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di aiuto e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l’altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l’individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l’erogazione degli aiuti concessi;

VISTO il bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018, con la quale si è proceduto alla seconda attivazione della Misura 06 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese” (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento aziendale per i giovani agricoltori” – Tipologia di operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento aziendale per giovani agricoltori” del PSR 2014/2020 del Lazio (Identificativo SIAN 21721), ed avviata la raccolta delle domande di sostegno da parte delle ditte richiedenti;

VISTA la Determinazione n. G07270 del 19/06/2020 avente per oggetto: Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio 2014-2020. Misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”, Sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”. Tipologia di operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”. Sistema dei controlli. Definizione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) per inadempienze dei beneficiari;

VISTE le note circolari predisposte dal responsabile di misura ed adottate dall’AdG con le quali sono state forniti chiarimenti e talune indicazioni operative per l’attuazione della Misura 6.1, in piena coerenza con il quadro normativo comunitario ed anche a seguito delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall’Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari;

CONSIDERATO che la sopra citata Determinazione dirigenziale n. G07270 del 19/06/2020 stabilisce, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, i criteri ed i principi generali per l'applicazione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) nei casi di inadempienza da parte del beneficiario e le modalità di calcolo delle riduzioni per il mancato rispetto degli impegni o altri obblighi specifici per tipologia di operazione, pena la decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G17038 del 11/12/2017 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Adozione del modello di "Provvedimento di concessione" degli aiuti previsti dalla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";

CONSIDERATO che il modello di "Provvedimento di concessione" degli aiuti previsti dalla Misura/Sottomisura/Tipologia di 6.1.1, definito con le disposizioni recate dalla Determinazione dirigenziale n. G17038 del 11/12/2017, deve essere aggiornato in base alle modifiche apportate al sistema di Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) di cui all'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed in linea con gli Impegni, Condizioni di ammissibilità e Obblighi (ICO) stabiliti per le domande di sostegno e di pagamento;

VISTO il documento "Provvedimento di concessione degli aiuti" relativo alla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

CONSIDERATO che risulta necessario, al fine di dare attuazione a quanto previsto all'articolo 13 del sopra richiamato bando pubblico, adottare il modello del "*Provvedimento di concessione dell'aiuto*" all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori previsto dalla Misura 6, Sottomisura 6.1, Tipologia di operazione 6.1.1 "*Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori*" del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 attuativo del reg. (CE) n. 1305/2013, art. 19, secondo il modello allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (Allegato 1), da notificare alle ditte per le quali il procedimento istruttorio delle domande di sostegno si è concluso con esito favorevole e in posizione utile in graduatoria la formalizzazione del finanziamento previsto;

RITENUTO di approvare il modello di "Provvedimento di concessione degli aiuti" relativo alla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

RITENUTO, infine, di stabilire che eventuali modifiche e integrazioni alle disposizioni emanate con la presente determinazione vengano effettuate con provvedimento del Direttore regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, tenuto conto che potranno intervenire modifiche o integrazioni della normativa comunitaria e nazionale oppure modifiche al PSR od ai nuovi bandi pubblici attuativi della misura 06, nonché a seguito degli esiti di eventuali audit da parte degli organismi di controllo europei.

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare il modello di “Provvedimento di concessione degli aiuti” relativo alla Misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”, Sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”. Tipologia di operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. di stabilire che eventuali modifiche e integrazioni alle disposizioni emanate con la presente Determinazione vengano effettuate con provvedimento del Direttore regionale agricoltura promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, tenuto conto che potranno intervenire modifiche o integrazioni della normativa comunitaria e nazionale oppure modifiche al PSR od ai nuovi bandi pubblici attuativi della Misura 06, nonché a seguito degli esiti di eventuali audit da parte degli organismi di controllo europei.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell’atto, laddove prevista.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca www.agricoltura.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione “PSR FEARS”.

Il Direttore Regionale

Dott. Ing. Mauro LASAGNA

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO,
AMBIENTE E RISORSE NATURALI
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL
CIBO, CACCIA E PESCA
AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI _____



Regolamento (UE) N. 1305/2013, art. 19

MISURA 06
“Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”
SOTTOMISURA 6.1
“Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”
TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 6.1.1.
“Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”
Bando pubblico Det. Dirigenziale n. G17037 del 20/12/2018

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N. _____ DEL ___/___/_____

Giovane agricoltore _____

in qualità di “capo unico” dell’azienda ¹ _____

Codice CUA: _____

Codice domanda di sostegno n. _____ presentata (rilasciata informaticamente) il ___/___/___ ²

Domanda inserita nella lista di perfezionamento SI NO

Codice Unico di Progetto (CUP): _____

CODICE RNA-COR _____ (se pertinente)

Premio ammesso: 70.000,00 euro

Premio concesso: 70.000,00 euro

IL DIRIGENTE

¹ In caso in cui l’insediamento del giovane agricoltore avviene in una ditta individuale ripetere il nominativo del giovane agricoltore, mentre in caso di insediamenti in società indicare la “ragione sociale” della stessa

² Nel caso di domande inserite nelle “LISTE DI PERFERZIONAMENTO” riportare la data del rilascio informatico anche se successiva alla scadenza stabilita dal bando pubblico



DATO ATTO

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05/04/2016 e successive mm. e ii, pubblicata sul Sup. Ord. N. 62 al BURL n. 21 del 07/06/08 ss. mm. e ii. sono state approvate le *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”*;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 28/03/2017 si è provveduto ad approvare il *“Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”*. Disposizioni regionali di attuazione per le misure *“a investimento”*;
- con Determinazione dirigenziale n. G07270 del 19/06/2020, è stato definito il sistema delle *“riduzioni”* ed *“esclusioni”* da applicarsi in caso di mancato adempimento a impegni e obblighi relativi alla Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 6.1.1 *“Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”*
- con le Determinazioni Dirigenziali n. G03831 del 15/04/2016 e n. G04375 del 29/04/2016 sono state definiti, rispettivamente, i criteri ed i principi per la definizione delle spese ammissibili ed i prezzari di riferimento per le verifiche di congruità delle spese;
- che con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 è stato approvato il bando pubblico relativo agli aiuti all’avviamento di imprese per giovani agricoltori, per l’accesso al regime di sostegno attivato con la Misura 6, Sottomisura 6.1 del PSR 2014/2020 del Lazio, con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 1305/2013, art. 19 Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014-2020;
- che il giovane agricoltore _____ in qualità di *“capo unico”* dell’azienda³ _____ CUAA _____ in attuazione del bando pubblico di cui al punto precedente, ha presentato la domanda di sostegno per l’adesione al regime di aiuti attivato con la Misura 6/Sottomisura 6.1 *“Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”*;
- che con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, è stato preso atto della formale presentazione della domanda di sostegno;
- che con provvedimento n. _____ del _____ dell’Area Decentrata Agricoltura di _____ competente per territorio è stato individuato il Responsabile di Procedimento e dato formale avvio allo stesso;
- che con verbale del _____, sulla base delle risultanze istruttorie, è stato accertato che la domanda di sostegno soddisfa tutte le condizioni ed i requisiti di ammissibilità previsti dal sopracitato bando pubblico (sistema VCM - ICO di ammissibilità);
- che il giovane agricoltore, con l’adesione al regime di aiuti attivato con la presente misura, ha reso una serie di dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, per le quali si rinvia a quanto espressamente riportato e sottoscritto nel quadro I *“Dichiarazioni e Impegni”* della domanda di sostegno;

³ In caso in cui l’insediamento del giovane agricoltore avviene in una ditta individuale ripetere il nominativo del giovane agricoltore, mentre in caso di insediamenti in società indicare la *“ragione sociale”* della stessa



- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei requisiti e delle condizioni per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione fissati dalle disposizioni attuative della misura e che al progetto presentato dal giovane agricoltore è stato attribuito un punteggio pari a _____;
- che è stata verificata la regolarità del DURC
- che con Determinazione n. _____ del _____ è stato approvato e autorizzato il premio richiesto dal giovane agricoltore intestatario del presente provvedimento, per un importo pari ad euro 70.000,00.

Per quanto in premessa

DISPONE

la concessione a favore del giovane agricoltore _____
 in qualità di "capo unico" dell'azienda⁴ _____
 del **premio di € 70.000,00** in conto capitale nell'ambito della Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" del PSR Lazio 2014/2020.

IMPEGNI E OBBLIGHI

Il giovane agricoltore in qualità di "capo unico" dell'azienda dovrà garantire il rispetto dei seguenti **obblighi e impegni**:

1. far pervenire via PEC all'Amministrazione regionale (ADA competente) che ha rilasciato il presente provvedimento, entro **15 giorni dalla data di notifica dello stesso**, copia sottoscritta del medesimo per accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni ivi contenute, pena la decadenza dal premio (**ICO 27594 "Sottoscrizione dell'Atto di Concessione entro 30 giorni dalla notifica del Provvedimento stesso"**). In caso di mancato rispetto del termine sono di applicazione le disposizioni recate dalla DGR n. 133/2017 come recepita con la Determinazione dirigenziale n. G07270 del 19/06/2020 per la definizione del sistema delle riduzioni e esclusioni della presente misura;
2. attivare il Piano di Sviluppo Aziendale, formalmente approvato in sede di ammissibilità, entro **nove mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione, pena la decadenza totale dall'aiuto concesso (**ICO 27595 "Avviamento del piano aziendale entro 9 mesi dalla concessione dell'aiuto"**).
 La dimostrazione che le attività previste nel Piano di Sviluppo Aziendale siano state attivate nei tempi previsti deve avvenire tramite la presentazione via PEC all'ADA competente per territorio, della documentazione atta a comprovare tale inizio ovvero una formale dichiarazione di inizio lavoro corredata di elementi tecnici probatori (fatture, ordini di acquisto, avvenuti pagamenti, documentazione fotografica, ecc.)
3. procedere alla corretta e completa attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale (**ICO 27597 "Corretta attuazione del piano aziendale"**) approvato in sede di ammissibilità, che deve ultimarsi entro e non oltre il

⁴ In caso in cui l'insediamento del giovane agricoltore avviene in una ditta individuale ripetere il nominativo del giovane agricoltore, mentre in caso di insediamenti in società indicare la "ragione sociale" della stessa



termine di **36 mesi** a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione, pena la decadenza totale dell'aiuto, fatte salve le condizioni per le quali sono di applicazione le scadenze parziali dall'aiuto con la riduzione del premio concesso. Le attività previste per la corretta e completa attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale dovranno prevedere, almeno, la realizzazione degli investimenti previsti nel "business plan" approvato, specificati nel dettaglio nella relativa tabella *"Investimenti non agevolabili"* di cui al capitolo *"Piano degli investimenti del BPOL"*, che di seguito si riporta:

TABELLA - PIANO DEGLI INVESTIMENTI - Investimenti non agevolabili -

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO

4. acquisire il possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali (articolo 4, punto 2 del succitato bando pubblico) entro e non oltre i **36 mesi** successivi alla notifica del presente provvedimento di concessione, pena la decadenza totale dall'aiuto concesso (**ICO 27598** *"Possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali"*);
5. acquisire, pena la decadenza totale dall'aiuto concesso, il titolo di *"agricoltore attivo"* (art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013) entro **18 mesi** dalla data di insediamento (**ICO 27600** *"Essere un agricoltore in attività entro 18 mesi dalla data di insediamento"*). Per la definizione dell'agricoltore in attività (*"Agricoltore attivo"*) si fa riferimento ai decreti ministeriali attuativi del primo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC) e delle relative circolari esplicative emanate dall'AGEA e per la verifica del possesso del requisito si tiene conto dell'iscrizione della suddetta qualifica nel fascicolo unico aziendale del beneficiario;
6. ottenere, pena la decadenza totale dall'aiuto concesso, l'iscrizione definitiva all'INPS (**ICO 27601** *"Completamento iscrizione INPS"*) entro e non oltre i **36 mesi** successivi alla notifica del presente provvedimento di concessione del premio;
7. essere in possesso, entro **36 (trentasei) mesi** successivi alla notifica del provvedimento di concessione del premio di primo insediamento, dei requisiti previsti dall'articolo 1 del D. Lgs 99/2004 e ss.mm.ii e di essere nelle condizioni di ottenere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o Coltivatore Diretto (CD);
8. di mantenere la disponibilità dell'azienda ove avviene l'insediamento per un periodo minimo di **7 (sette) anni** a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la decadenza dall'aiuto (**ICO 27608** *"Disponibilità della azienda ove avviene l'insediamento per un periodo minimo di 7 anni a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto"*), fatte salve le deroghe previste al punto 7 dell'articolo 4 del bando pubblico (DD n. G17037 del 20/12/2018).



Nel caso l'insediamento avvenga su superfici (SAU) disponibili per un periodo inferiore a quello minimo previsto dei 7 anni⁵ in applicazione della deroga di cui all'articolo 4 punto 7 del succitato bando pubblico, si riportano di seguito gli estremi analitici delle superfici (SAU) che ricadono in tale condizione:

comune	Foglio catastale	particella	Superficie catastale

In tal caso il giovane agricoltore, per l'intero periodo di impegno (7 anni a decorrere dalla presentazione della domanda di sostegno) dovrà presentare via PEC all'ADA competente, entro il **30 giugno di ogni anno**, la *scheda di validazione del fascicolo aziendale* con indicazione della consistenza territoriale dell'azienda ove è avvenuto l'insediamento. La mancata presentazione della scheda di validazione comporta l'applicazione del sistema delle riduzioni di cui alla Determinazione dirigenziale n. G07270 del 19/06/2020.

Nel caso in cui l'azienda ove è avvenuto l'insediamento subisca, nel periodo di impegno, una riduzione della SAU rispetto a quella iniziale si applicano le riduzioni di cui alla Determinazione dirigenziale n. G07270 del 19/06/2020 o l'esclusione, qualora siano superate, da almeno un anno, le soglie massime di tolleranza consentite (40%) o nel caso in cui la superficie (SAU) che residua abbia una PLS, come calcolata al momento della presentazione della domanda di sostegno e verificata in fase di ammissibilità, inferiore alla PLS minima di entrata (15.000 euro ridotta a 10.000,00 per le zone montane);

9. rispettare l'obbligo, in qualità di "capo unico" dell'azienda (**ICO 27606 "Insediamento come capo azienda"**), di *condurre* la stessa per un periodo pari ad almeno **5 (cinque) anni** a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione (**ICO 27607 "Il giovane agricoltore deve rispettare l'obbligo di condurre l'azienda per un periodo pari ad almeno 5 anni a decorrere dalla data di decisione individuale di concedere l'aiuto"**), pena la decadenza totale dall'aiuto concesso. Ai fini della dimostrazione del rispetto dell'impegno assunto il giovane agricoltore, per il periodo di vincolo (5 anni), deve mantenere un fascicolo aziendale ed una partita IVA attivi ed, inoltre, deve mantenere il titolo di agricoltore attivo ed il possesso dei requisiti per l'attribuzione della qualifica di IAP/CD;
10. garantire, nel caso in cui l'insediamento sia avvenuto in una società di persone o capitali o in una cooperativa, per l'intero periodo di impegno ovvero per i **5 (cinque) anni** successivi alla data di notifica del presente provvedimento di concessione, un controllo efficace in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici ed ai rischi finanziari della società (**ICO 27610 "Mantenimento delle condizioni relative al controllo e alla gestione in ambito societario previste per l'accesso alla misura"**). Per il rispetto di tale condizione si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 4, punto 8 del succitato bando pubblico (DD n. G17037 del 20/12/2018). Il mancato rispetto di detto obbligo comporta la decadenza totale dall'aiuto concesso;

⁵ Tale condizione di impegno ed il relativo obbligo relativo alla presentazione annuale delle schede di validazione va riportato solo nel caso in cui ricorra la deroga di cui all'articolo 4 – punto 7 del bando pubblico.



Il giovane agricoltore, inoltre, con la sottoscrizione della domanda di sostegno (Quadro I “Dichiarazioni e impegni del modello di domanda), si è impegnato, tra l’altro, a:

- consentire, pena la decadenza totale dall’aiuto concesso, l’accesso in azienda ed alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni (**ICO 27659** “*Rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al reg UE n. 1305/2013 e, di riflesso, al PSR 2014/2020 del Lazio*”);
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al reg UE n. 1305/2013 e, di riflesso, al PSR 2014/2020 del Lazio, pena la decadenza dall’aiuto (**ICO 27659** “*Rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al reg UE n. 1305/2013 e, di riflesso, al PSR 2014/2020 del Lazio*”);
- rinunciare, pena la decadenza totale dall’aiuto, ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali, per l’insediamento in azienda e per la realizzazione delle interventi e degli investimenti previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale approvato con il presente provvedimento di concessione (**ICO 27660** “*Rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali, per l’insediamento in azienda e per la realizzazione delle interventi e degli investimenti previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale approvato con il presente provvedimento di concessione*”);
- comunicare, pena la decadenza dall’aiuto, le cause di forza maggiore e circostanza eccezionale (**ICO 27661** “*Comunicare, pena la decadenza dall’aiuto, le cause di forza maggiore e circostanza eccezionale*”);
- adempiere a tutti gli obblighi in materia di informazioni e pubblicità (art. 19 del bando pubblico) (**ICO 27662** *Adempiere a tutti gli obblighi in materia di informazioni e pubblicità*);
- presentare la domanda di pagamento a saldo ovvero della seconda rata del premio entro e non oltre il termine dei 36 mesi successivi alla data di notifica del provvedimento di concessione (**ICO 27663** “*Presentare la domanda di pagamento a saldo ovvero della seconda rata del premio entro e non oltre il termine dei 36 mesi successivi alla data di notifica del provvedimento di concessione*”);
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie; a fornire ogni eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale del PSR 2014/2020 del Lazio;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda ed approvato con il presente provvedimento di concessione;

ed, infine, il giovane agricoltore si impegna a:

- assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell’intervento;
- tenere sollevata e indenne l’Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell’esecuzione delle attività formative riconducibili al presente progetto;

DISPOSIZIONI PER IL MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI

Il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni che il giovane agricoltore ha assunto con la sottoscrizione del presente provvedimento comportano l’applicazione del sistema delle riduzioni ed esclusioni, come stabilito



con la Determinazione dirigenziale n. G07270 del 19/06/2020, con la quale, in linea con il quadro normativo di riferimento, è stata recepita la DGR n. 133 del 28/03/2017 e successive mm. e ii.

*Nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della **decadenza totale** dell'aiuto con **esclusione** dal premio, si procede alla **revoca dell'intero contributo concesso** ed il beneficiario è tenuto alla **restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi**. Nel caso di **decadenze parziali** si procede all'applicazione delle **riduzioni** del premio concesso nel rispetto delle disposizioni recate dalla suddetta Determinazione dirigenziale n. G07270 del 19/06/2020.*

VARIANTI AL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Per le varianti, intese quali modificazioni al Piano di Sviluppo Aziendale proposto dal giovane nel suo insediamento ed approvato in sede di ammissibilità ai fini della concessione del premio, sono di applicazione le disposizioni recate dall'articolo 14 del bando pubblico (DD n. **G17037 del 20/12/2018**) che di seguito sono richiamate.

Possono essere concesse, dopo l'adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto, modifiche e variazioni al Piano di Sviluppo Aziendale approvato a seguito delle valutazioni di ammissibilità della domanda di sostegno, solo a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Sono consentite, fatto salvo quanto disposto nel capoverso precedente, solo ed esclusivamente *modificazioni* al piano *di sviluppo* aziendale che, pur comportando una *variazione* in diminuzione del punteggio attribuito in fase di selezione, mantengono il progetto in una posizione utile al finanziamento nella graduatoria di ammissibilità regionale.

Le modifiche e le variazioni al piano di sviluppo aziendale devono essere autorizzate dall'ADA competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento. Rimane fermo che in caso di mancata approvazione delle modifiche e variazioni richieste il giovane agricoltore è tenuto alla piena realizzazione del piano di sviluppo aziendale sulla base del quale è stato concesso l'aiuto.

La domanda di modifica e variazione *al piano di sviluppo aziendale*, va trasmessa tramite PEC all'ADA competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. Alla domanda dovrà essere allegata, la necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo Piano di sviluppo aziendale (BPOL) redatto utilizzando la piattaforma della Rete Rurale ISMEA ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variazione .

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL PREMIO

L'aiuto sarà corrisposto obbligatoriamente in due rate, di cui la prima rappresenta il 70% e la seconda il restante 30% dell'importo del premio.

Per l'erogazione del premio il giovane agricoltore deve presentare apposita domanda di pagamento utilizzando obbligatoriamente l'apposito applicativo informatico operante sulla piattaforma SIAN.

Alla domanda di pagamento va allegata copia, in formato digitale, del documento d'identità valido del beneficiario.



Il pagamento della prima rata è subordinato alla presentazione della documentazione ritenuta valida per la dimostrazione dell'avvio delle attività previste per la realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale, come specificate nel provvedimento di concessione.

Inoltre, qualora siano decorsi più di 18 mesi dalla data di insediamento per la corresponsione del pagamento deve essere verificato che il giovane agricoltore deve essere in possesso dello status di "agricoltore attivo". Fatti salvi gli adempimenti su richiamati la domanda di pagamento della prima rata del premio può essere presentata in qualsiasi momento successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione

La domanda di pagamento della seconda rata (saldo), deve essere presentata entro e non oltre il termine dei 36 mesi successivi alla data di notifica del presente provvedimento di concessione dopo il raggiungimento dell'ultima condizione utile, alla quale è subordinato il pagamento del saldo. Il pagamento del saldo, è sempre subordinato alla completa realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale ed alla verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dal giovane agricoltore a seguito della concessione del premio, come dettagliati nel presente bando pubblico ed ulteriormente specificati nel formale provvedimento di concessione degli aiuti.

Ai fini della dimostrazione dei requisiti previsti per la corresponsione del pagamento del saldo finale, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata, almeno, la seguente documentazione:

- titolo attestante l'adeguata conoscenza o competenza professionale, nel caso in cui non sia stato già presentato e verificato in sede di ammissibilità della domanda di sostegno;
- una relazione descrittiva delle attività e degli investimenti previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale;
- documentazione attestante l'iscrizione definitiva all'INPS ed il possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 del D. Lgs 99/2004 e ss.mm.ii. per la figura IAP/CD;
- scheda di validazione del fascicolo unico aziendale alla data di presentazione della domanda di pagamento;
- documentazione fotografica e ogni altra documentazione ritenuta utile per la dimostrazione della effettiva realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale

Presentazione delle domande di pagamento

Per la presentazione della domanda di pagamento deve essere obbligatoriamente utilizzato l'apposito applicativo informatico operante sulla piattaforma SIAN. La domanda di pagamento, corredata dei relativi allegati, deve essere, dopo il rilascio informatico, sottoscritta e presentata in formato digitale tramite PEC all'ADA che ha adottato il presente provvedimento di concessione.

Alla domanda di pagamento va allegata copia, in formato digitale, del documento d'identità valido del beneficiario.

La domanda di pagamento a saldo, pena la decadenza totale dall'aiuto e la relativa revoca del premio concesso e la restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi, deve essere presentata entro e non oltre il termine dei 36 mesi successivi alla data di notifica del presente provvedimento di concessione.



CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento, effettuati in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e tenendo conto, tra l'altro, delle disposizioni recate dall'articolo 18 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016, prevedono lo svolgimento di almeno una visita sul luogo dell'operazione ove sono stati realizzati gli interventi e svolte le attività programmate, per la verifica del possesso dei requisiti richiesti, del rispetto degli obblighi e degli impegni assunti, ivi incluso il controllo sulla realizzazione degli interventi e investimenti previsti nel piano di sviluppo aziendale. Inoltre, prima del pagamento del saldo (II° rata del premio) la Regione effettua i controlli in loco, in conformità con quanto previsto agli artt. 49 - 51 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e delle disposizioni recate dall'articolo 19 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016.

In sede di controllo amministrativo o in loco il funzionario accertatore provvede alla compilazione di un apposito verbale (rapporto) nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto in contraddittorio con il beneficiario.

SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

Per le sanzioni amministrative e penali sono di applicazione le disposizioni recate dall'articolo 18 del bando pubblico che di seguito, ad ogni buon conto, si richiamano.

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Le **cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali**, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2(2) del reg. UE n. 1306/2013, sono quelle previste e richiamate nell'articolo 33 (1) dell'Allegato I "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" alla DGR n. 147/2016., e trovano applicazione principalmente attraverso i modi e per le fattispecie riportate all'art. 16 del bando pubblico (DD n. G17037 del 20/12/2018).



Per il recesso dagli impegni assunti ovvero la rinuncia volontaria al mantenimento degli impegni, si applicano le disposizioni recate dall'articolo 17 del bando pubblico (DD n. G17037 del 20/12/2018). L'istanza di rinuncia deve essere presentata attraverso l'utilizzo dei servizi disponibili nell'area riservata del portale della Rete Rurale Nazionale e del SIAN, dedicati alla compilazione della specifica domanda.

Per le disposizioni in ordine agli **obblighi in materia di informazioni e pubblicità** (art. 20 del bando pubblico) si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 38 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016.

I documenti ufficiali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 verranno comunque pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile on line sul sito <http://www.regione.lazio.it/bur/?vw=ultimibur>.

Il **Codice Unico di Progetto (CUP)**, riportato nel frontespizio del presente provvedimento, è obbligatorio per tutti gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi comunitari e pertanto anche per i premi concessi con la presente misura. Il CUP deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi alle attività e agli interventi realizzati in attuazione della concessione del premio e pertanto il CUP, oltreché nel presente provvedimento di concessione, dovrà essere richiamato nei documenti contabili, cartacei e informatici, dei quali ne è richiesta la presentazione agli uffici istruttori per le verifiche relative alle domande di pagamento.

Gli stessi documenti ed altre informazioni inerenti il PSR 2014/2020 del Lazio sono pubblicati e consultabili sul sito Internet regionale www.agricoltura.regione.lazio.it.

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale e alle relative disposizioni attuative.

Il presente provvedimento e gli atti conseguenti possono essere impugnati dinanzi al Tribunale Ordinario, nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti che disciplinano la materia

Note e/o prescrizioni:

_____ li ____/____/_____

FIRMA DEL DIRIGENTE



N.B. Il presente provvedimento trasmesso per PEC deve essere sottoscritto, in ciascuna pagina, dalla ditta beneficiaria per accettazione e restituito a questa Area, tramite stesso mezzo, e corredato della **“ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE”** di cui al modello seguente.

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Codice Unico di Progetto (CUP): _____

Il sottoscritto giovane agricoltore⁶ _____,
in qualità di “capo unico” dell’azienda⁷ _____

CUAA _____

DICHIARA

di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni, nonché degli obblighi e degli impegni, contenuti nel provvedimento di concessione dell’Area Decentrata Agricoltura di _____
n. _____ del _____, ai quali è subordinata l’erogazione degli aiuti concessi e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando a opporre riserve di qualsiasi genere.

In allegato:

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento

Luogo _____, data ____/____/____

FIRMA

N.B. La presente attestazione debitamente firmata deve essere redatta ed inviata via PEC all’Area Decentrata Agricoltura che adottato il provvedimento di concessione

⁶ Riportare il cognome e nome del giovane agricoltore

⁷ In caso in cui l’insediamento del giovane agricoltore avviene in una ditta individuale ripetere il nominativo del giovane agricoltore, mentre in caso di insediamenti in società indicare la “ragione sociale” della stessa